

Prot. n. ~~42000~~4231-04/05/2022-EP_M078-SARCH-P

Pr. 53/22 __ Class.7.10.5

Oggetto: O.C. 16/2017 - INDIZIONE E CONVOCAZIONE CONFERENZA REGIONALE IN MODALITÀ TELEMATICA di cui all'art. 16 del D.L. n. 189/2016. Pratica n. 20.60/2021/SRP/103_ Richiedente: **USR Umbria per Palmieri Filippo**, Vocabolo San Carlo (Fg 92 map. 12) Norcia (PG)_ **Parere per conferenza Regionale**

Trasmissione solo via PEC (D.Lgs. n.82/05)

ufficiospecialericostruzione@pec.regione.umbria.it

Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria – Sisma 2016
Via Romana Vecchia snc, 06034 Foligno (PG)

fmc43293@pec.carabinieri.it

Reparto Carabinieri Parco Nazionale dei Monti Sibillini __
Visso (Mc)

fpg43299@pec.carabinieri.it

Stazione Carabinieri Parco Norcia _ Norcia (PG)

Ci riferiamo alla Vs. nota pervenuta in data 03.02.2022 ed acquisita al protocollo con n. 1037 del 03.02.2022, con la quale veniva convocata la conferenza regionale di cui all'ordinanza 16/2017, in forma simultanea, in modalità sincrona ed in via telematica ex art. 14-ter L. 241/1990 e ss.mm. e ii., per il giorno 16.03.2022, e successiva nota di sospensione in atti al prot. 1830 del 23.02.2022 e di riconvocazione per il giorno 04.05.2022 in atti al prot. 3107 del 01.04.2022, per l'esame della documentazione relativa all'esecuzione delle opere in oggetto.

ESAMINATA la documentazione resa disponibile nella piattaforma MUDE e rilevato che le opere ricadono:

- All'interno dell'area del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in zona 2 "ambito periferico antropizzato" di cui al D.M. 03.02.1990;
- In zona C "di protezione, interessate dalle attività agro-silvo-pastorali. In tali zone, in armonia con le finalità istitutive sono incoraggiate le attività agro-silvo-pastorali, secondo gli usi tradizionali ovvero secondo metodi di agricoltura biologica" di cui al Piano per il Parco (approvato con D.C.D. n. 59 del 18.11.2002 ed adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006);
- All'interno della rete ecologica europea "Natura 2000" e, in particolare, della ZPS/ZSC IT5210071 *Monti Sibillini (versante umbro)*;

PRESO ATTO che l'immobile oggetto di intervento:

- È situato nel Comune di Norcia in Vocabolo San Carlo, e censito catastalmente al Fg 92 map. 12;
- È un edificio edificato dopo il 1980 a seguito della C.E. n.958 del 12/12/1980 e della C.E. n. 1026 del 17/07/1981, ad uso agricolo, destinato ad allevamento

bovini con stabulazione a posta fissa isolato, composto da un unico piano. E' costituito da una struttura portante a telaio in cemento armato, tamponature in blocchi di cls a facciavista e copertura a botte realizzata con travetti in cls e tiranti in acciaio, pannelle in cotto e sovrastante strato di tegole marsigliesi. Sulla parte alta delle pareti sono presenti finestre a nastro. L'edificio principale è collegato tramite un corpo di fabbrica ad un solo livello con un altro fabbricato di altra proprietà, ricadente nella part.lla 1608, che si sviluppa su due piani parzialmente completati e che non è coinvolto nell'intervento. Fanno parte invece del fabbricato oggetto di intervento i due corpi di fabbrica adiacenti a quello principale (superfettazioni), regolarmente accatastati;

- Ha subito danneggiamenti a seguito degli eventi sismici che hanno interessato il Comune di Norcia nel 2016, pertanto dichiarato inagibile con Ordinanza n.287 del 02.10.2016;

RILEVATO che il progetto prevede la demolizione e ricostruzione del fabbricato esistente (stalla) e del silo orizzontale per deposito foraggi.

STALLA

L'edificio per l'allevamento dei bovini verrà realizzato con le stesse dimensioni di quello attualmente esistente, sia in pianta (ovvero 15 x 66,40 m), che in alzata (circa 5,80 m) e medesima destinazione d'uso (uso produttivo per allevamento bovini). Sarà riproposta la stessa suddivisione delle campate, scandendo l'intero edificio con i pilastri. La stalla verrà realizzata con struttura portante in acciaio, ad un unico piano fuori terra e con la stessa superficie del fabbricato esistente. La distribuzione rimane pressoché invariata, con le uniche differenze riguardanti la realizzazione di una zona parto e area infermeria, come previsto dalla normativa vigente. Internamente, sul lato ufficio e deposito latte si prevede la realizzazione di un solaio per soppalco con la funzione di deposito. Il piano terra del fabbricato comprenderà una zona ufficio, un magazzino, un bagno ed antibagno-spogliatoio, una zona adibita a locale tecnico, una zona destinata al deposito dei farmaci, una zona per il deposito del latte, una zona stalla comprendente: box vitelli, zona parto, zona stabulazione a posta fissa e zona infermeria.

Per quanto riguarda le opere esterne verranno mantenuti la letamaia e i silos verticali per lo stoccaggio dei cereali, i quali saranno ripuliti e trattati con antiruggine e verniciati di color grigio come l'edificio esistente. Il rivestimento esterno sarà realizzato alla base con pannello in calcestruzzo prefabbricato, verniciato con tinteggiatura color grigio scuro di grana grossa per un'altezza di 1,20 m, andando così a creare una zoccolatura perimetrale. La parete restante fino al sotto gronda sarà invece realizzata con pannello sandwich in poliuretano rivestito da lamiera liscia/rigata verniciata con colore grigio simile all'attuale, con finitura non lucida e riflettente ma opaca, per meglio integrarsi con l'ambiente circostante. I colori del fabbricato saranno scelti nella gradazione delle cromie del grigio in due tonalità. La copertura sarà realizzata con pannelli sandwich per uso zootecnico di spessore 10 cm, fissati agli arcarecci sottostanti, in poliuretano rivestito da lamiera liscia o rigata della cromia simile al tradizionale manto di copertura di coppi/tegole, nella gradazione del rosso simile al laterizio. In fase di DL saranno valutati diverse prove di campioni di colore e scelto quello più in sintonia con il paramento esterno ed in modo da garantire un miglior inserimento nel contesto circostante. I canali, i pluviali, le scossaline e tutti gli elementi di lattoneria saranno realizzati in lamiera di acciaio/alluminio verniciati dello stesso colore dei prospetti.

Inoltre per un efficientamento energetico dell'edificio, e nel rispetto delle normative

vigenti, saranno installati pannelli fotovoltaici in una piccola area di una falda di copertura.

Gli infissi saranno realizzati in alluminio verniciato con colore in sintonia con il tinteggio esterno. Le finestre saranno del tipo a nastro con apertura a vasistas con profili in metallo verniciato (ferro/alluminio), o in alternativa in pvc con colori a scelta della D.L. in funzione della finitura dei prospetti. Le porte carrabili esterne saranno realizzate in ferro/alluminio verniciato o in alternativa in pvc con colori a scelta della D.L. in funzione della finitura dei prospetti.

SILO ORIZZONTALE

Il progetto prevede inoltre la demolizione e ricostruzione di un silo orizzontale per il deposito di foraggi, perché interferente con la struttura da demolire e ricostruire. Lo stato di progetto prevede una struttura in cemento armato di altezza 1,70 m e uno strato di magrone di spessore 10 cm su nuove fondazioni di progetto. Il silo avrà le stesse dimensioni in pianta di quello attuale, ovvero 18 x 6,6 m, con l'unica differenza che sarà distanziato e giuntato dalle pareti della stalla in modo da non interferire con le opere fondali della stessa.

Le opere di sistemazioni esterna saranno limitate all'area circostante, sistemando il piazzale con ghiaio, mantenendo la permeabilità del suolo, mentre perimetralmente al fabbricato sarà realizzato un marciapiede in battuto di cemento di spessore 15 cm.

Verranno collocate alcune alberature che avranno anche la funzione di mitigazione della percezione del nuovo fabbricato dai punti di vista sensibili precedentemente elencati.

RITENUTO che ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 l'intervento è sottoposto alla procedura Valutazione di Incidenza Ambientale secondo le modalità stabilite dalle Regioni competenti ovvero, nel caso in questione, dalla Regione Umbria;

VISTA la D.G.R. Umbria n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza" le quali sono entrate in vigore in data 01/06/2021;

PRESO ATTO della documentazione resa disponibile mediante portale MUDE, e trasmessa a questo Ente, in atti al protocollo n. 4145 del 03.05.2022 e n. 4186 del 03.05.2022, e in particolare il format proponente per lo screening di valutazione di incidenza ambientale;

ACCERTATO che l'attività non interessa direttamente habitat di cui all'allegato 1 della Direttiva 92/43/CEE;

VISTI gli obiettivi di gestione e le misure di conservazione adottate per la ZPS/ZSC IT5210071 "Monti Sibillini (versante umbro)";

VISTO il format valutatore per lo screening di valutazione di incidenza ambientale, acquisito al sistema di archiviazione Paleo al n. ID 209722 del 03/05/2022 dal quale si evince che la progettazione in esame non determinerà incidenze significative su habitat e specie di interesse comunitario, nonché non comprometterà l'integrità dei siti Natura 2000 sopra citati;

RITENUTO, pertanto, che lo screening dell'intervento in oggetto, effettuato ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., sia da considerarsi con esito positivo;

RAVVISATA la necessità di esprimersi anche ai sensi degli artt. 6, 11 e 13 (nulla osta) della legge n. 394/1991.

CONSIDERATO che la vigente normativa provvisoria per il rilascio dei nulla osta, approvata con delibera del Consiglio direttivo del 29/03/1994 e succ. mod. e integ, prevede all'art.3, comma 3 che "In caso di urgenza e, in particolare per evitare che decorrano i termini

massimi previsti dalla legge per il rilascio del nulla osta il Direttore può decidere con proprio atto anche senza sentire il parere della commissione. L'atto suddetto deve essere sottoposto a ratifica della Commissione Consultiva per il rilascio del nullaosta nella prima seduta utile".

CONSIDERATO:

- Che tali interventi appaiono coerenti con gli indirizzi di conservazione di cui alla normativa vigente e agli strumenti tecnici del Parco, con particolare riferimento al Piano per il Parco;
- Che le opere previste nella progettazione in questione pertanto non sono tali da creare un potenziale pregiudizio nei confronti del paesaggio e dell'ambiente naturale tutelato, nel rispetto dell'art. 11, c. 3 L. 394/91 e s.m.i. (norma immediatamente applicabile quale misura di salvaguardia del PNMS nel rispetto del DM 03.02.1990 e DPR 06.08.1993);

PREMESSO tutto quanto sopra con la presente **si esprime parere favorevole**, per quanto di competenza (ex art. 13 L. 394/91 e s.m.i. e ex art. 5 D.P.R. 357/97 e s.m.i.), in merito alla progettazione in questione e a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni, nonché quelle eventualmente impartite dagli altri enti interessati dal procedimento autorizzatorio in sede di conferenza regionale:

- Per quanto riguarda l'installazione di impianto fotovoltaico in copertura siano impiegati pannelli del tipo non riflettente;
- Per quanto riguarda gli interventi di mitigazione dell'impatto paesaggistico mediante alberature, sia fatto ricorso in particolare sul lato sud-ovest e nord-ovest della proprietà, alla messa a dimora di siepi pluristratificate composte dalle seguenti specie (almeno 3 tra quelle indicate):
 - *Quercus pubescens* (roverella)
 - *Acer Campestre* (Acero Campestre)
 - *Sorbus aucuparia* (sorbo degli uccellatori)
 - *Crataegus monogyna* (biancospino)
 - *Euonymus europaeus* (berretta del prete)
 - *Cercis siliquastrum* (albero di Giuda)
 - *Rosa canina* (rosa selvatica)
 - *Prunus spinosa* (prugnolo)

fatti salvi eventuali divieti previsti dalla legge.

Le specie dovranno essere reperite presso vivai che ne garantiscono l'appartenenza ad ecotipi appenninici.

- per la realizzazione del fabbricato sia fatto ricorso all'impiego di materiali, finiture e colorazioni idonei al contesto naturale e paesaggistico tutelato, valutando l'opportunità di utilizzare per la copertura pannelli sandwich finto cotto del tipo anticato e finiture di facciata di tipo tradizionale;

Si rimane in attesa del verbale della conferenza con allegati tutti i pareri necessari nonché del provvedimento conclusivo del procedimento in questione.

Per eventuali chiarimenti relativi al procedimento di cui sopra contattare:
arch. Sonia Pettinari al n. 0737 961563 o via mail a sonia.pettinari@sibillini.net

Cordiali saluti

SP

Il Direttore
Dott.ssa Maria Laura Talamè

